



15 marzo 2025

Creatività, innovazione e progresso socio-politico

Maurizio Serio,
Università degli Studi Guglielmo Marconi

ISTRUZIONI: Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

PROBLEM SOLVING

Esiste un solo criterio sicuro per lo storico: e cioè la necessità di riconoscere la forza del contingente e dell'imprevisto nello svolgimento del destino degli uomini. Questa dottrina non conclude però al cinismo o alla disperazione: la realtà del progresso è scritta a grandi lettere sulle pagine della storia. Ma il progresso non è una legge di natura; il terreno conquistato da una generazione può essere perduto dalla generazione seguente; il pensiero umano può fluire lungo strade errate, conducenti alla rovina e alla barbarie

M. WIGHT, *Teoria internazionale. Le tre tradizioni* (1991, postumo)

Che l'essere umano sia un "animale politico" era chiaro già ad Aristotele. *Politico*, non solamente sociale – vale a dire, in grado di organizzare la propria dimensione sociale esplicitamente e progettualmente. La storia mostra che questa dimensione è dinamica, cambia e si rinnova; mostra un progresso, sì, ma non certo lineare e costante.

Sulla base della propria esperienza di membri di comunità e di cittadini di uno stato, e tenendo presenti gli spunti della relazione odierna, i membri dei gruppi di lavoro:

☞ dapprima riflettano, in generale, sul rapporto tra creatività e progresso nelle dinamiche sociali. La creatività conduce inevitabilmente ad un progresso?

☞ si concentrino, poi, su quali siano le relazioni tra creatività ed educazione in politica. Come può un'innovazione politica essere trasmessa efficacemente ma in maniera tale da non pregiudicarne la possibile evoluzione futura?

☞ discutano, infine, su come tradizione e progresso possano, o debbano, interagire nelle dinamiche sociopolitiche di una comunità.